

Direzione Sociosanitaria

S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale

Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni

email: rapportistituzionali@asst-rhodense.it

Tel. 02.99430.2827-2350

VERBALE CABINA DI REGIA (D.G.R.1243/2023)		Prt. n.: 0061731/26 del 14/07/2026
Data: 02 luglio 2026	Orario: dalle 14.30 alle 16.30	
Sede: ASST Rhodense - Sala Auditorium - P.O. di Garbagnate Milanese – Viale Forlanini, 95		

	RUOLO	COGNOME E NOME	PRESENTE/ASSENTE
1.	DIRETTORE SOCIO SANITARIO	GAFFURI EMILIANO	Presente
2.	DIRETTORE DISTRETTO RHODENSE E DIRETTORE DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE	ARIENTI ROSSANA	Presente
3.	DIRETTORE DISTRETTO GARBAGNATESE	CHIAPPONI PAOLO	Presente da remoto
4.	DIRETTORE DISTRETTO CORSICHESE	ENGADDI ILARIA	Presente
5.	DIRETTORE S.C. DAPSS	DEMARCHI ANTONIA	Presente
6.	DIRETTORE S.C. GESTIONE OPERATIVA	SCARSO ANTONIO	Assente
7.	DIRETTORE MEDICO DI PRESIDIO DEL POLO TERRITORIALE	BRUNO PAOLO	Assente
8.	VICEPRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI E DEL CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA DI ASST RHODENSE	DANIELE DAVIDE BARLETTA	Assente
9.	PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO RHODENSE	ORLANDI ANDREA	Presente attraverso delega all'Assessore Nicola Violante
10.	PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO GARBAGNATESE	VARISCO ANNA	Assente
11.	PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO CORSICHESE	PRUITI RINO CARMELO VINCENZO	Assente
12.	UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO RHODENSE	CICERI GUIDO	Presente
13.	UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO GARBAGNATESE	TASSINARI LICIA	Presente
14.	UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO CORSICHESE	VOLPATO LINO	Presente attraverso delega all'Assistente Sociale Scarpino Roberta
15.	S.C. DIREZIONE FUNZIONI POLO TERRITORIALE-UFFICIO RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI	BALZAMO PIER PAOLO	Presente da remoto
16.	DIREZIONE SOCIOSANITARIA – STAFF	FONTANELLA ANNA	Presente
17.	DIRETTORE DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE – DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA NEUROPSICHIATRIA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA U.O.N.P.I.A. ASST RHODENSE	RAVIGLIONE FEDERICO	Presente

Agli atti, presso L'Ufficio Rapporti con Enti ed Istituzioni, sono conservati i fogli firme, attestanti la presenza dei partecipanti.



Direzione Sociosanitaria

S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale

Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni

email: rapportistituzionali@asst-rhodense.it

Tel. 02.99430.2827-2350

Ordine del Giorno:

1. Decreto Legislativo 62/2024 – Progetto di Vita: stato dell'arte e prospettive;
2. strategie e modalità di coinvolgimento delle Associazioni del Terzo Settore (ETS) nelle Case di Comunità;
3. informativa Piano Caldo;
4. varie ed eventuali.

Punto 1) - Decreto Legislativo 62/2024 – Progetto di Vita: stato dell'arte e prospettive.

Il Dott. Gaffuri, Direttore Sociosanitario di ASST Rhodense, introduce il punto all'ordine del giorno, richiamando le attività di confronto già avviate nei precedenti incontri della Cabina di Regia di ATS e illustrando lo stato di avanzamento dei lavori svolti dal gruppo tecnico costituito con gli Ambiti territoriali e l'ASST.

Il Dott. Chiapponi, Direttore del Distretto Garbagnatese, presenta il percorso organizzativo elaborato per l'attuazione del Progetto di Vita previsto dal Decreto Legislativo n. 62/2024, illustrando la flow chart predisposta dal gruppo di lavoro e descrivendo le principali fasi procedurali: ricezione dell'istanza, verifica amministrativa e documentale, pre-assessment da parte dell'Ambito, valutazione multidimensionale con partecipazione degli specialisti competenti e successiva definizione condivisa del Progetto di Vita.

Nel corso della discussione viene evidenziata la necessità di apportare alcune modifiche alla flow chart, al fine di renderla maggiormente aderente alle procedure operative già adottate dagli Ambiti territoriali. In particolare, viene condivisa la richiesta di distinguere chiaramente la fase di verifica amministrativa della domanda dal successivo pre-assessment e di aggiornare il diagramma con le modalità effettivamente utilizzate per l'avvio del procedimento.

L'Assistente Sociale di SERCOP, Dott.ssa Anelli e la Dott.ssa Tassinari, Direttrice di AsC Comuni Insieme, evidenziano inoltre l'opportunità che la presentazione delle istanze avvenga prioritariamente tramite i portali dedicati predisposti dagli Ambiti territoriali, al fine di garantire la corretta protocollazione delle domande, l'identificazione del richiedente mediante gli strumenti di autenticazione digitale e il rispetto dei termini previsti dalla normativa sul procedimento amministrativo.

Viene precisato che il cittadino potrà presentare autonomamente l'istanza oppure essere supportato dagli operatori dei Comuni, delle Case della Comunità o da altri soggetti autorizzati alla compilazione, fermo restando il passaggio attraverso il portale istituzionale.

Il gruppo concorda pertanto di aggiornare la documentazione operativa e di programmare un ulteriore incontro tecnico finalizzato alla condivisione definitiva della flow chart e delle modalità di accesso al portale, nonché all'organizzazione della formazione degli operatori coinvolti.

Con riferimento all'organizzazione delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), viene affrontato il tema della programmazione degli appuntamenti. Pur prendendo atto dell'attuale esiguità del numero delle richieste e delle difficoltà organizzative connesse alla disponibilità degli specialisti delle diverse macro-aree previste dal Decreto Legislativo n. 62/2024, i rappresentanti degli Ambiti propongono di prevedere slot di

Direzione Sociosanitaria

S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale

Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni

email: rapportistituzionali@asst-rhodense.it

Tel. 02.99430.2827-2350

convocazione con cadenza quindicinale, almeno per la macro-area della disabilità intellettiva, al fine di agevolare la programmazione delle attività e garantire maggiore certezza organizzativa.

Sul punto emerge un orientamento condiviso volto ad individuare, per la fase di avvio della riforma, una giornata di riferimento nella quale convocare ordinariamente le UVM, lasciando comunque la necessaria flessibilità organizzativa in relazione alla disponibilità degli specialisti e alle caratteristiche delle singole situazioni. Si concorda di monitorare l'andamento delle richieste e di rivalutare l'organizzazione degli appuntamenti alla luce dell'effettivo incremento delle istanze.

Nel corso della discussione viene inoltre rappresentata una rilevante criticità organizzativa derivante dalle nuove disposizioni relative alle misure **B1** e **B2**, che comporteranno un significativo incremento delle **Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)** necessarie per la rivalutazione delle domande in carico e delle nuove istanze.

I partecipanti condividono la necessità di approfondire congiuntamente gli aspetti organizzativi connessi alla gestione di tale attività, al fine di individuare modalità operative sostenibili e uniformi tra ASST e Ambiti territoriali.

La Cabina di Regia concorda pertanto di inserire l'argomento all'ordine del giorno di un prossimo incontro di coordinamento tecnico, nel quale saranno analizzati i dati disponibili e definite le possibili soluzioni organizzative per la gestione delle nuove valutazioni multidimensionali.

Punto 2) - Strategie e modalità di coinvolgimento delle Associazioni del Terzo Settore (ETS) nelle Case di Comunità.

Il Direttore Sociosanitario introduce il secondo punto all'ordine del giorno evidenziando come, a seguito della piena attivazione delle Case della Comunità aziendali e del consolidamento dei servizi previsti dal D.M. 77/2022, risulti prioritario proseguire nel percorso di sviluppo delle strutture attraverso il rafforzamento dell'integrazione con il territorio e il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore.

Viene sottolineato che, accanto al progressivo potenziamento delle attività svolte dai Medici di Assistenza Primaria (MAP), dagli Infermieri di Famiglia e Comunità (IFeC) e dagli specialisti ambulatoriali, le Case di Comunità rappresentano un contesto privilegiato per sviluppare collaborazioni strutturate con le associazioni di volontariato, le associazioni di familiari, gli Enti del Terzo Settore e, ove coerente con le finalità istituzionali, con le cooperative sociali già attive sul territorio.

Nel corso del confronto emerge la proposta di promuovere, nel periodo successivo alla pausa estiva, un primo momento di incontro con gli ETS, coordinato dagli Ambiti territoriali, finalizzato a presentare il ruolo e le funzioni delle Case di Comunità e ad avviare un percorso di collaborazione orientato alla realizzazione di progettualità di interesse collettivo e coerenti con i bisogni della popolazione.

I partecipanti concordano sull'opportunità di coinvolgere prioritariamente gli Enti già operanti negli ambiti della disabilità, della fragilità, della cronicità, del sostegno agli anziani, del supporto ai caregiver, della promozione della salute e dell'accompagnamento sociale, valorizzando le reti territoriali già esistenti e le collaborazioni consolidate con gli Ambiti.



Direzione Sociosanitaria

S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale

Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni

email: rapportistituzionali@asst-rhodense.it

Tel. 02.99430.2827-2350

Le eventuali progettualità dovranno pertanto perseguire obiettivi di interesse pubblico, favorendo l'integrazione sociosanitaria, l'accessibilità ai servizi, il supporto ai cittadini e la presa in carico delle persone in condizioni di fragilità.

Viene inoltre condiviso l'indirizzo di procedere inizialmente con un momento informativo rivolto agli Enti interessati, al quale far seguire, in una fase successiva, tavoli di lavoro più ristretti dedicati alla definizione delle progettualità ritenute maggiormente coerenti con le esigenze dei singoli territori e delle diverse Case della Comunità.

La Cabina di Regia concorda pertanto di avviare, nel mese di settembre, un percorso di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, coordinato dagli Ambiti territoriali in collaborazione con l'ASST, finalizzato a consolidare la rete di collaborazione e ad arricchire progressivamente l'offerta di servizi e iniziative rivolte alla comunità.

Punto 3) - Informativa Piano Caldo.

La Dott.ssa Fontanella, della Direzione Sociosanitaria di ASST Rhodense, richiama le attività di prevenzione e informazione realizzate nell'ambito del Piano Caldo, evidenziando come l'esperienza maturata nel corso dell'anno abbia confermato l'utilità di avviare con anticipo le iniziative rivolte alla popolazione fragile, attraverso un'azione integrata tra ASST e Ambiti territoriali.

Viene sottolineato come gli incontri informativi organizzati nei mesi primaverili abbiano favorito una maggiore diffusione delle informazioni e una più efficace sensibilizzazione della cittadinanza, evidenziando l'opportunità di programmare le attività con un ulteriore anticipo in vista della prossima stagione estiva.

La seduta si conclude alle ore 16.30.

Allegati:

- Slide L. 62 Flow chart.

Il Funzionario Verbalizzante

ASST Rhodense

Responsabile S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale

Ufficio Rapporti con Enti ed Istituzioni

Pier Paolo Balzamo*

*Verbale firmato digitalmente.